

di un ricordo, dono di Roma e con una pubblicazione che interessava direttamente Aquileia pagana e paleocristiana, il ventesimo centenario della fondazione della città (1) e con altra pubblicazione del 29 marzo 1921 ne veniva festeggiata la definitiva annessione alla patria comune (2). Inoltre la celebrazione del Milite Ignoto il 28 ottobre 1921 e la sepoltura nel cimitero della Basilica il 4 novembre dei dieci Militi dai quali era stato scelto quello che salì alla Gloria dell'Altare della Patria, compì la riconsacrazione di Aquileia italiana (3).

E con la riconsacrazione di Aquileia italiana ripresero in una nuova fase, che vogliamo sperare possa essere la più gloriosa e la più degna, l'assetto e gli studi dell'antica città. Già nel marzo 1919 l'Abramich veniva esonerato della direzione del Museo e sostituito da don Celso Costantini, al quale nell'aprile 1920 era aggiunto il prof. Giovanni Brusin, già insegnante nel Ginnasio Petrarca di Trieste; essendo stato quindi incaricato il Costantini della funzione di Delegato Apostolico in Cina, il Brusin gli succedeva definitivamente e diveniva direttore del Museo e custode della Basilica, carica nella quale ci auguriamo per il bene di Aquileia che possa essere lungamente conservato.

Ed invero sotto la direzione del Brusin, che pure avanti la guerra aveva scritto qualche buon saggio di archeologia Aquileiese (4), già si è proceduto ad un primo lavoro di riordinamento e di sistemazione del moltissimo che, soprattutto durante la guerra era stato alquanto trascurato. Potè pertanto il Brusin attendere a pubblicazioni di epigrafi ancora inedite del Museo, o scoperte in

(1) *Nel XXI centenario della fondazione di Aquileia* (181 a. Cr.-1919), Venezia 1919: il volume illustrato contiene una breve esposizione rigorosamente sintetica di Giovanni Brusin sulla fondazione di Aquileia; e una pur breve trattazione di don Celso Costantini, sopra i *mosaici cristiani scoperti ad Aquileia negli ultimi scavi*; segue un canto *friulano* di Ugo Pellis in onore dei morti per salvare Aquileia e la *decima regio*.

(2) *Scutum Italiae*, edito dalla Giunta provinciale di Gorizia, Gorizia 1921; la parte antica è anonima; il Costantini vi scrive notizie su Aquileia cristiana, e il LEICHT sopra la difesa del Patriarcato nell'età patriarcale (pp. 63-69); poco prima era uscito un libro di storia e di rievocazione antica che interessa pure Aquileia: AUG. MOLARO, *Cervignano e dintorni, Cenni storici*, Udine, Percotto, 1920.

(3) Vedi fra l'altro *Illustr. italiana* 26 nov. 1921, e *Illustr. delle tre Venezie* III, 1922, n. 1.

(4) *Il nome di Aquileia*, in *Forum Julii* III, 1913, 72-75; cfr. pp. 352-5; *Il primo sigillo di oculista trovato in Aquileia*, Gorizia, Tip. soc., 1914.